

Allegato n. 2 - PROGETTO ATTUATIVO

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 15
DELLA L. 241/1990, TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI
MILANO SUL PERCORSO CONDIVISO DI SUPPORTO TECNICO-
SCIENTIFICO SU TEMI DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI
RIFORMA ISTITUZIONALE DEGLI ENTI LOCALI**

Referente per Regione Lombardia: Dott. Alessandro Nardo

Referente per il Politecnico di Milano: Prof. Giuliano Noci

Contesto di riferimento

Nel quadro del riassetto istituzionale introdotto dalla l. 56/14 con riferimento a Province e Città Metropolitane, che necessita di una profonda revisione sul piano della governance, organizzativo e finanziario, le funzioni delegate di cui Regione Lombardia ha confermato l'attribuzione a Province e Città Metropolitana di Milano sono definite, a livello regionale, dalle ll.rr. 19/2015 e 32/2015 e la concreta articolazione del loro esercizio è definito nell'ambito di apposita Intesa, che dispone altresì nel merito dei contingenti di personale da dedicare a tali funzioni e dei relativi contributi finanziari. Vi sono inoltre ulteriori funzioni che Regione Lombardia ha delegato, nel corso del tempo, agli stessi Enti, la cui attribuzione, modalità di esercizio e apporti finanziari sono disposti dalle leggi regionali di settore.

La vigente "Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - Biennio 2022-2023" sarà ridiscussa per elaborare la nuova intesa per il triennio successivo. In questa nuova intesa, oltre alle funzioni già oggetto di delega antecedente all'entrata in vigore delle Legge Delrio (Protezione civile, Vigilanza Ittico-venatoria con esclusione della Provincia di Sondrio, Turismo, Cultura con esclusione della Città Metropolitana, Politiche sociali e Servizi portuali di Cremona e Mantova, Funzioni ambientali), potranno essere incluse ulteriori funzioni delegate con le relative modalità di esercizio. Ulteriore sezione a sé potrà essere dedicata alla specificità della Provincia di Sondrio, di cui all'art. 5 della l.r. 19/2015.

Il coordinamento regionale di tali strumenti operativi è presidiato dalla Direzione generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni.

Al quadro sopra delineato, si aggiungono il percorso di riforma istituzionale di Province e Città Metropolitane e quello per il regionalismo differenziato di cui all'art. 116, 3° co. della Costituzione per l'attribuzione alle Regioni di nuove forme e condizioni di autonomia nelle 23 materie, con conseguenti impatti sugli assetti di Province, Città Metropolitana e Comuni.

Nell'ambito delle tematiche di interesse della Direzione generale Enti locali, il Dipartimento di Ingegneria gestionale fornirà il proprio supporto tecnico-scientifico con spunti sulla possibile gestione/reingegnerizzazione dei processi relativi alle ricadute concrete dei temi dell'autonomia differenziata e sui suoi eventuali impatti sull'attuale sistema regionale lombardo, sia dal punto di vista dei modelli di gestione delle nuove funzioni che da quello finanziario, di personale e di patrimonio.

Nell'ambito del supporto agli Enti locali svolto dalla Direzione regionale competente, anche nella prospettiva dei piani e programmi di finanziamento operativi, si conferma di interesse un approfondimento e una eventuale sperimentazione di forme innovative di gestione associata dei servizi che passino per l'avvio strutturato di Centri di competenza al servizio dei piccoli Comuni, che forniscano strumenti manageriali e tecnici necessari alla gestione di procedimenti complessi, nonché per la trasformazione digitale delle amministrazioni e per lo sviluppo di progettualità articolate.

Tale strumento potrebbe attestarsi a livello territoriale provinciale e/o di Comuni o loro aggregazioni, Comunità Montane, Consorzi, Enti strumentali, Università e Centri di ricerca, Società in house, Agenzie, Sportelli Unici, Società di servizi pubblici locali, Gruppi di Azione Locale.

Nel prosieguo delle attività di lavoro previste dall'accordo di collaborazione 2021-2022 tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano che hanno previsto, con il contributo di Polis-Lombardia, l'avvio dell'elaborazione di linee guida per la realizzazione dei Centri di competenza, il Dipartimento di Ingegneria gestionale del Politecnico supporterà la Direzione generale nella definizione di un possibile

percorso attuativo regionale di sostegno organizzativo e finanziario per la sperimentazione e l'avvio dei Centri di Competenza, nonché per i requisiti per l'accesso, criteri, modalità di accreditamento, soggetti. Tale strumento potrebbe altresì prefigurare un ridisegno territoriale più ampio (Zone Omogenee). Il succitato supporto finanziario potrebbe giungere altresì dal PNRR, dal Fondo Next Generation EU e dalla programmazione comunitaria 2021-2027, dei quali sarà verificata l'accessibilità.

Nell'insieme delle priorità indicate, Regione Lombardia-Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni e Politecnico di Milano-Dipartimento di Ingegneria gestionale attueranno, per il triennio 2023-2025, le azioni descritte nel seguito, che rientrano nell'Accordo in oggetto.

Piano di azione

Il piano di azione prevede 3 linee di attività, descritte nel seguito:

1. **Supporto alla definizione dei contenuti dell'Intesa 2024-2026 sulle funzioni regionali confermate e sulle ulteriori funzioni delegate con UPL/Province e Città Metropolitana di Milano, ai sensi delle ll.rr. 19/2015 e 32/2015**
2. **Supporto al processo di gestione operativa delle ricadute sugli Enti Locali dei possibili processi di riforma istituzionale**
3. **Centri di competenza al servizio della gestione associata e della digitalizzazione dei Comuni**

1. Supporto alla definizione dei contenuti dell'Intesa 2024-2026 sulle funzioni regionali confermate e sulle ulteriori funzioni delegate con UPL/Province e Città Metropolitana di Milano, ai sensi delle ll.rr. 19/2015 e 32/2015

Obiettivo:

L'attività si propone di supportare la Direzione generale competente, muovendo dai contenuti e dai processi di gestione dall'Intesa in vigore, nella ricognizione e nel confronto presso le altre Direzioni generali regionali competenti per materia, con la finalità di aggiornare o ridefinire la declinazione di alcuni contenuti tecnici delle deleghe confermate di funzioni a Province/Città Metropolitana di Milano, anche con riferimento all'adeguato dimensionamento del personale addetto e ai relativi costi, nonché di individuare ulteriori ambiti tecnici oggetto di deleghe regionali, attribuite a Province/Città Metropolitana anche successivamente alla Legge Delrio. Approfondimento tematico sarà infine dedicato alla specificità attribuita, ai sensi della l.r. 19/2015, alla Provincia di Sondrio e alle relative funzioni esercitate.

L'attività prevede inoltre la definizione di un meccanismo e di sistemi in grado di garantire visibilità a Regione Lombardia delle modalità di esecuzione delle funzioni indicate nell'Intesa e di rilevare eventuali punti di attenzione e modalità innovative che possano essere valorizzate e condivise presso gli Enti sottoscrittore dell'Intesa.

Descrizione e metodologia:

Affiancamento e supporto alla Direzione generale Enti locali nei confronti tecnici con le altre Direzioni generali competenti per materia e con gli stakeholders interessati (UPL/Province e Città metropolitana di Milano, Enti del sistema regionale), con approfondimenti.

Definizione di un processo e di strumenti di verifica dell'esecuzione dei contenuti previsti dall'Intesa.

Output:

Supporto alla predisposizione di un testo di Intesa per l'avvio del confronto formale con UPL/Province e Città metropolitana di Milano.

Supporto alla predisposizione di strumenti e affiancamento alla verifica dell'esecuzione dei contenuti previsti dall'Intesa.

2. Supporto al processo di gestione operativa delle ricadute sugli Enti Locali dei possibili processi di riforma istituzionale

Obiettivo:

Nella prospettiva dei processi di riforma istituzionale, con specifico riferimento al percorso di riforma istituzionale di Province e Città Metropolitane e quello per il regionalismo differenziato per l'attuazione dell'art.116 della Costituzione, che prevede la possibilità di attribuire alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, l'attività di ricerca mira a fornire il supporto tecnico-scientifico del Politecnico sulle possibili ricadute operative, in termini di proposte per la gestione e la reingegnerizzazione di funzioni, processi e aspetti finanziari, organizzativi e di gestione del patrimonio sia sul tema dell'autonomia differenziata sia su quello della riforma istituzionale di Province/Città metropolitana con specifico riferimento alle peculiarità del territorio e della realtà istituzionale lombarda.

Descrizione e metodologia:

Affiancamento e supporto alla Direzione generale Enti locali nella conduzione di un'analisi approfondita dell'impatto di modelli di autonomia differenziata sugli assetti degli Enti Locali lombardi e sulle azioni utili alla transizione verso i nuovi modelli operativi.

Output:

Supporto tecnico-scientifico sugli impatti organizzativi e finanziari dei modelli di autonomia differenziata.

3. Centri di competenza al servizio della gestione associata e della digitalizzazione dei Comuni

Obiettivo

I Comuni di piccole dimensioni segnalano la necessità di supporto nell'adempimento degli oneri posti a loro carico dalla normativa statale (quali il Piano Opere Urbane, il Piano di formazione, il Programma biennale servizi e forniture, i regolamenti comunali, spesso giudicati troppo numerosi, l'onerosità degli adempimenti in materia di digitalizzazione, privacy e anticorruzione, l'applicazione delle disposizioni del Codice degli Appalti, il Piano di protezione civile, Aiuti di Stato), nonché derivanti da norme e disposizioni regionali. Necessitano altresì di uffici unificati che gestiscano bandi, affidamenti di gare di appalti e per acquisti a livello centralizzato. Occorre poi supportare il processo di trasformazione digitale negli Enti locali.

Per questi motivi, appare auspicabile proseguire la definizione e la sperimentazione di strumenti regionali che agevolino e incentivino la costituzione di Centri di competenza, con adeguate strutture specializzate.

Descrizione e metodologia:

Affiancamento e supporto alla Direzione generale Enti locali nell'attività di supporto scientifico e affiancamento agli Enti locali e loro forme aggregative derivante da uno strumento normativo che avvii la sperimentazione dei Centri di competenza in Lombardia.

Output:

Finalizzazione di linee-guida di supporto all'attività dei Centri di competenza, con caratteristiche e requisiti.

Affiancamento a una eventuale sperimentazione dell'applicazione delle linee-guida.

Piano dei tempi

1. Supporto alla definizione dei contenuti dell'Intesa 2024-2026 sulle funzioni regionali confermate e sulle ulteriori funzioni delegate con UPL/Province e Città Metropolitana di Milano, ai sensi delle ll.rr. 19/2015 e 32/2015			
	2023	2024	2025
Elaborazione contenuti e modello di monitoraggio			
Verifica attuazione			

2. Supporto al processo di gestione operativa delle ricadute sugli Enti Locali dei possibili processi di riforma istituzionale			
	2023	2024	2025
Articolazione del supporto tecnico-scientifico			

3. Centri di competenza al servizio della gestione associata e della digitalizzazione dei Comuni			
	2023	2024	2025
Integrazione linee-guida			
Sperimentazione			

Monitoraggio dello Stato di avanzamento dell'attività

Sono previsti due output per ciascuna annualità:

1. Relazione intermedia, da presentare entro il mese di giugno di ciascuna annualità;
1. Relazione finale, corredata dal richiamo a tutti i materiali realizzati, da presentare entro il 10 dicembre di ciascuna annualità.

Piano dei costi

A fronte di un costo triennale complessivo di 144.760,00 €, il rimborso forfettario regionale a favore del Dipartimento di Ingegneria gestionale per la realizzazione delle attività previste corrisponde a 72.380,00 €, da erogarsi su base annuale con importi, rispettivamente, di 33.180,00 € nel 2023, di 29.680,00 € nel 2024 e di 9.520,00 € nel 2025.

QUADRO FINANZIARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Le attività oggetto dell'Accordo implicano, nel dettaglio, i seguenti costi complessivi:

Parti contraenti:				
Regione Lombardia		Dipartimento di Ingegneria gestionale (Politecnico di Milano)		
Costi complessivi:				
triennali:		annuali:		
€ 144.760,00		66.360,00 € anno 2023 59.360,00 € anno 2024 19.040,00 € anno 2025		
Ripartizione importi per voci di costo in capo al Dipartimento di Ingegneria gestionale (Politecnico di Milano):				
voce:	costo triennale:	costo annuale:		
		2023	2024	2025
Personale strutturato (docenti, ricercatori etc.)	72.380,00 €	33.180,00 €	29.680,00 €	9.520,00 €
Assegnisti, co.co.co. e altre forme contrattuali	57.000,00 €	26.129,59 €	23.373,31 €	7.497,10 €
Spese generali	15.380,00 €	7.050,41 €	6.306,69 €	2.022,90 €
Totali	144.760,00 €	66.360,00 €	59.360,00 €	19.040,00 €
Rimborso forfettario a carico di Regione Lombardia:				

triennale:	annuale:		
	2023	2024	2025
72.380,00 €	33.180,00 €	29.680,00 €	9.520,00 €
Cofinanziamento del Dipartimento di Ingegneria gestionale (Politecnico di Milano):			
triennale:	annuale:		
	2023	2024	2025
72.380,00 €	33.180,00 €	29.680,00 €	9.520,00 €

Gruppo di Lavoro

Politecnico di Milano: Prof. Giuliano Noci, Michele Benedetti, Alfredo De Meo, Giulia Marchio, Claudio Russo, Alessandra Thi Mandelli, Irene Vanini; ulteriori collaboratori.

Regione Lombardia: Alessandro Nardo, Enrico dall'Oglio, ulteriori collaboratori.